

**COMMISSARIO di GOVERNO**

per il contrasto del dissesto idrogeologico nella Regione Siciliana

DECRETO n. 1793 del 18/10/2023

Oggetto: Fondo Progettazione DPCM 14 Luglio 2016 – Decreto Direttoriale n. 227 del 07/12/2021 Regione Sicilia – Codice Intervento FP_MEE55 – **Comune di Brolo (ME)** – “Mitigazione del rischio geomorfologico in Cda Malpertuso Codice Dissesto 013-5BR-022” – Codice ReNDiS 19IRE55/G1 – Codice CUP J86J15002480005 - Affidamento servizi di ingegneria e architettura correlati alle indagini geologiche, alla VIARCH, allo studio geologico in fase di progettazione definitiva, alla direzione lavori delle indagini, alla progettazione definitiva ed esecutiva, al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione - Importo a base di gara € 196.123,06
Revoca in autotutela del Decreto a contrarre n. 1202 del 27/06/2023 e della procedura di gara consequenziale.

IL SOGGETTO ATTUATORE

- Visto** Part. 2 comma 240 della L. 191 del 23 dicembre 2009, con il quale è disposto che le risorse assegnate per interventi di risanamento ambientale con delibera del CIPE del 6 novembre 2009 sono destinate ai piani straordinari diretti a rimuovere le situazioni a più elevato rischio idrogeologico, da utilizzare anche tramite accordo di programma sottoscritto dalla Regione interessata e dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;
- Vista** la Legge 27 dicembre 2013, n. 147 (legge di stabilità 2014) e ss.mm.ii., ed in particolare l'art. 1, comma 6, con la quale sono state individuate le risorse del FSC per il periodo di programmazione 2014 - 2020 destinate a sostenere esclusivamente interventi per lo sviluppo, anche di natura ambientale;
- Vista** la Legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015) ed, in particolare, il comma 703 dell'articolo 1, con la quale sono state dettate, ferme restando le vigenti disposizioni sull'utilizzo del FSC, ulteriori disposizioni per l'utilizzo delle risorse assegnate per il periodo di programmazione 2014-2020;
- Visto** l'art. 10 del decreto legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito con modificazioni dalla legge 11/08/2014, n. 116, che prevede il subentro nelle funzioni dei Commissari Straordinari delegati dei Presidenti delle Regioni nel territorio di competenza per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico individuati negli accordi di programma sottoscritti tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e le Regioni, ai sensi dell'articolo 2, comma 240, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, ed in particolare i commi 1 con il quale sono assegnate ai Presidenti della Regioni le funzioni di Commissari straordinari delegati contro il dissesto idrogeologico, 2-ter con il quale viene individuata la figura del Soggetto Attuatore, nonché 4, 5 e 6 recanti misure straordinarie per accelerare l'utilizzo delle risorse e l'esecuzione degli interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico;
- Visto** il decreto legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito con modificazioni dalla legge novembre 2014 n. 164, e in particolare l'art. 7, comma 2, che dispone che “A partire dalla programmazione 2015 le risorse destinate al finanziamento degli interventi in materia di mitigazione del rischio idrogeologico sono utilizzate tramite accordo di programma sottoscritto dalla Regione interessata e dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, che definisce altresì la quota di cofinanziamento regionale. Gli interventi sono individuati con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri su proposta del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare. Le risorse sono





COMMISSARIO di GOVERNO

per il contrasto del dissesto idrogeologico nella Regione Siciliana

prioritariamente destinate agli interventi integrati, finalizzati sia alla mitigazione del rischio sia alla tutela e al recupero degli ecosistemi e della biodiversità, ovvero che integrino gli obiettivi della direttiva 2000/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2000, che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque, e della direttiva 2007/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2007, relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni, (omissis...). L'attuazione degli interventi è assicurata dal Presidente della Regione in qualità di Commissario di Governo contro il dissesto idrogeologico con i compiti, le modalità, la contabilità speciale e i poteri di cui all'articolo 10 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n.116.”;

- Visto** l'art. 7 del decreto legge 12 settembre 2014 n. 133, convertito con modificazioni dalla legge 11 novembre 2014 numero 164, concernente, tra l'altro, norme di accelerazione degli interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico;
- Vista** la delibera CIPE del 20 febbraio 2015 n. 32, che, con l'obiettivo di stimolare l'efficace avanzamento, in particolare nel Mezzogiorno, delle attività progettuali delle opere di mitigazione del rischio idrogeologico, da inserire nel Piano nazionale contro il dissesto 2015-2020, ha assegnato 100 milioni di euro del Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020 al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare da destinare alla progettazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico, secondo la chiave di riparto ordinaria prevista dall'art. 1, comma 6, della legge 27 dicembre 2013, n. 147;
- Visto** il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 settembre 2021, recante "Aggiornamento dei criteri, delle modalità e dell'entità delle risorse destinate al finanziamento degli interventi in materia di mitigazione del rischio idrogeologico", in attuazione dell'art. 10, comma 11, del decreto legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito con modificazioni con legge 11 agosto 2014, n. 116;
- Visto** l'art. 55 della legge 28 dicembre 2015, n. 221, che, al fine di consentire la celere predisposizione del piano nazionale contro il dissesto idrogeologico, favorendo le necessarie attività progettuali, ha istituito, presso il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, il "Fondo per la progettazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico", di seguito "Fondo", in cui affluiscono le risorse assegnate per le medesime finalità con la citata delibera del CIPE del 20 febbraio 2015 n. 32, nonché le risorse imputate agli oneri di progettazioni nei quadri economici dei progetti definitivi approvati, ove la progettazione sia stata finanziata a valere sul fondo;
- Rilevato** altresì che il citato art. 55 della legge n. 221 del 2015 prevede che "Il funzionamento del Fondo è disciplinato con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, ...";
- Visto** il D.P.C.M. del 14 luglio 2016 recante "Modalità di funzionamento del «Fondo per la progettazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico», di cui all'articolo 55 della legge 28 dicembre 2015, n. 221", ed in particolare l'art. 2, comma 1, del citato D.P.C.M. che prevede: "Sono beneficiari delle risorse del «Fondo per la progettazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico» i Presidenti delle Regioni, in qualità di Commissari di Governo contro il dissesto idrogeologico, ai sensi dell'art. 7, comma 2, del decreto-legge 12 settembre 2014 n. 133, convertito con modificazioni dalla legge 11 novembre 2014 n. 164";
- Visto** il D.P.C.M. del 5 dicembre 2016 recante "Approvazione dell'indicatore di riparto su base regionale delle risorse finalizzate agli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico";



**COMMISSARIO di GOVERNO**

per il contrasto del dissesto idrogeologico nella Regione Siciliana

- Considerato** che l'indicatore di riparto approvato con il provvedimento sopra citato attribuisce alla Regione Siciliana euro 15.925.200,00 da programmare a valere sulle risorse del Fondo per la progettazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico;
- Vista** la nota prot. n. 4633 del 1 marzo 2017 con la quale il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ha avviato il procedimento per l'individuazione degli interventi suscettibili di finanziamento della progettazione ai sensi del D.P.C.M. 14 luglio 2016 e per il trasferimento alle contabilità speciali dei presidenti delle regioni in qualità Commissari di Governo ai sensi dell'art. 7 comma 2 del decreto legge 12 settembre 2014, n. 133;
- Vista** la nota prot. n. 59286 dell'11 agosto 2017 con la quale la Regione Siciliana ha proposto al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare un primo stralcio di interventi da finanziare con il Fondo progettazione, come scaturiti dalla fase preistruttoria seguita alla citata comunicazione prot. n. 4633 del 1 marzo 2017 ed individuati con le modalità previste dall'art. 3 del D.P.C.M. del 14 luglio 2016;
- Vista** la successiva nota prot. n. 69473 del 5 ottobre 2017 con la quale la Regione Siciliana ha modificato e integrato la precedente nota a seguito delle verifiche effettuate sulla documentazione minima richiesta per ciascun intervento e degli interventi finanziati con il Patto per la Sicilia, proponendo lo stralcio di interventi da finanziare con il Fondo progettazione, come scaturiti dalla fase preistruttoria seguita alla citata comunicazione prot. n. 4633 del 1 marzo 2017 ed individuati con le modalità previste dall'art. 3 del D.P.C.M. del 14 luglio 2016;
- Considerato** che il D.P.C.M. del 14 luglio 2016 prevede che i progetti finanziati con il Fondo non possono prevedere "opere accessorie" così come definite al punto 2.1 "Fase 1: inserimento dei dati e validazione da parte delle Regioni" del D.P.C.M. del 27 settembre 2021 di entità superiore al 10% dell'importo lavori, salvo maggiori necessità derivanti da vincoli sovraordinati, indicate separatamente nella stima dei lavori;
- Considerato** che una volta terminata la progettazione esecutiva gli interventi devono essere comunque sottoposti all'istruttoria prevista al punto 2.2 "Fase 2: valutazione dell'intervento da parte dell'Autorità di bacino Distrettuale" del D.P.C.M. del 27 settembre 2021 prima del loro finanziamento e che quindi le verifiche di cui al punto 4 della Tabella A allegata al D.P.C.M. del 14 luglio 2016 sono comunque effettuate in quella fase;
- Vista** la nota prot. 20778 del 29 settembre 2017 con la quale il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ha comunicato ai presidenti delle Regioni e delle Province autonome le modalità della verifica relativa alle opere accessorie;
- Considerati** gli esiti dell'istruttoria in merito alle richieste di finanziamento caricate e validate dalla Regione Siciliana sulla piattaforma telematica ReNDiS, svolta dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e dalla competente autorità di bacino distrettuale, in attuazione del D.P.C.M. del 14 luglio 2016, che hanno portato all'individuazione di n. 39 interventi per un importo di euro 10.868.905,53 da finanziare con il Fondo;
- Considerato** che la residua quota da programmare spettante alla Regione Siciliana, pari a euro 5.056.294,47, sarà oggetto di future programmazioni;
- Visto** l'art. 6 comma 1 del D.P.C.M. 14 luglio 2016 che prevede che gli elenchi delle progettazioni da finanziare con il Fondo siano articolati su base regionale e approvati con





COMMISSARIO di GOVERNO

per il contrasto del dissesto idrogeologico nella Regione Siciliana

decreto del Direttore Generale per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, che col medesimo atto o con atti successivi accorda il finanziamento al Presidente della Regione nella qualità di Commissario di Governo e dispone il trasferimento della prima quota di finanziamento alla contabilità speciale del citato Commissario;

- Visto** l'art. 5 del D.P.C.M. 14 luglio 2016 che disciplina l'entità del finanziamento assegnato per ciascun progetto da finanziare con il Fondo;
- Vista** la citata nota prot. n. 69473 del 5 ottobre 2017 con la quale la Regione Siciliana ha comunicato gli estremi della contabilità speciale dove far affluire le risorse del Fondo, intestata al Presidente della Regione in qualità di Commissario di Governo;
- Visto** il Decreto M.A.T.T.M. STA.DEC STA.registrazione.prot. n. 571 del 21 dicembre 2017, con il quale *"È approvato l'unito primo stralcio di interventi contro il dissesto idrogeologico per la Regione Siciliana a valere sulle disponibilità del Fondo per la progettazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico"*;
- Visto** il Decreto M.A.T.T.M. STA.DEC STA. registrazione. prot. n. 419 del 9 agosto 2018 con il quale *"È approvato l'unito elenco di interventi contro il dissesto idrogeologico relativo alla Regione Siciliana, la cui progettazione è finanziata a valere sulle disponibilità del Fondo per la progettazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico, ..., per un importo complessivo di Euro 5.099.392,99"*;
- Visto** il Decreto Direttoriale n. 227 del 07/12/2021 Regione Sicilia di riprogrammazione delle risorse previste dal DPCM 14 luglio 2016, *"Modalità di funzionamento del Fondo per la progettazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico" in attuazione del citato art. 55 della legge 28 dicembre 2015, n. 221"*;
- Preso atto** che è necessario verificare che i progetti da porre a base di gara per l'acquisizione del progetto esecutivo cantierabile rispettino l'art. 2, commi 2 e 3, del D.P.C.M. 14 luglio 2016;
- Vista** la Delibera di Giunta Regionale n° 384 del 12 settembre 2017 con la quale è stato approvato il Piano di Rafforzamento dell'Ufficio del Commissario di Governo contro il Dissesto Idrogeologico nella Regione Siciliana;
- Visto** il Decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 552 del 20/06/2022, con il quale il Presidente della Regione Siciliana nella qualità di Commissario di Governo per il Contrasto del Dissesto Idrogeologico ha delegato – ex art. 10, c. 2/ter, della Legge n. 116/2014 – al Dott. Maurizio Croce, le funzioni di Soggetto attuatore per la realizzazione degli interventi per la mitigazione del rischio Idrogeologico nella Regione Siciliana, così come già conferite con Decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 570 del 15 settembre 2017;
- Visto** il D.P.R. 05 ottobre 2010 n. 207 *"Regolamento di esecuzione ed attuazione del Decreto Legislativo 12 aprile 2006, n.163, recante «Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE» nelle parti ancora vigenti"*;
- Visto** il Decreto Legislativo n. 50 del 18 aprile '2016 per l'attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture.





COMMISSARIO di GOVERNO

per il contrasto del dissesto idrogeologico nella Regione Siciliana

- Visto** il decreto legislativo 19 aprile 2017, n. 56 "Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50" (G.U. Serie Generale n. 103 del 5 maggio 2017- aprile 2016- Suppl. Ordinario n. 22);
- Visto** la legge 14 giugno 2019, n. 55 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 18 aprile 2019, n. 32, recante disposizioni urgenti per il rilancio del settore dei contratti pubblici, per l'accelerazione degli interventi infrastrutturali, di rigenerazione urbana e di ricostruzione a seguito di eventi sismici" (G.U. n. 140 del 17 giugno 2019);
- Visto** il decreto legge n. 16 luglio 2020, n. 76 (c.d. "decreto semplificazioni"), convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120, recante "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale", che contiene al Titolo I, Capo I, negli articoli dall'1 al 9, la "Semplificazioni in materia di contratti pubblici" in deroga al decreto legislativo 18/04/2016, n. 50;
- Visto** il decreto legge 31 maggio 2021, n. 77 (c.d. "decreto semplificazioni bis"), convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, recante "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, recante governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure", che contiene nella seconda parte, il Titolo IV – Contratti Pubblici (art. 47 – 56), in deroga al decreto legislativo 18/04/2016, n. 50 e in via transitoria fino al 30 giugno 2023;
- Considerati** i tempi di attuazione previsti dalla delibera CIPE n. 26/2018;
- Visto** il parere del 15/04/2011 reso dal Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri, che ha confermato che il Commissario Straordinario, organo dello Stato non rientra tra le amministrazioni elencate nell'art. 2, comma 2, della Legge Regionale 109/94 e pertanto "deve intendersi applicabile il D.Lgs. 163/2006 codice dei contratti pubblici relativi ai lavori, servizi e forniture in attuazione delle Direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE e dal relativo Regolamento di attuazione e di esecuzione DPR 5 ottobre 2010 n. 207 agli appalti di lavori pubblici, relativi alle iniziative previste dell'Accordo di Programma del 30 marzo 2010, avente ad oggetto la programmazione ed il finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Siciliana";
- Considerato** che il sopra citato parere del 15.04.2011 del Dipartimento della Protezione Civile è applicabile anche al Codice che ha sostituito la L. n. 109/1994 ed il D.Lgs. n. 163/2006;
- Vista** la Legge 29 luglio 2021, n. 108, "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, recante governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure", con la quale "I commissari straordinari per le attività di contrasto e mitigazione del dissesto idrogeologico e gli interventi di difesa del suolo, comunque denominati, di seguito denominati: "commissari di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico" o "commissari di Governo", esercitano le competenze sugli interventi relativi al contrasto del dissesto idrogeologico indipendentemente dalla fonte di finanziamento."
- Viste** Linee guida ANAC n. 1 di attuazione del Codice, recanti "Indirizzi generali sull'affidamento dei servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria", approvate dal Consiglio dell'Autorità con deliberazione n. 973 del 14 settembre 2016 ed aggiornate con delibera del Consiglio dell'Autorità n. 138 del 21 febbraio 2018;





COMMISSARIO di GOVERNO

per il contrasto del dissesto idrogeologico nella Regione Siciliana

- Viste** Linee guida ANAC n. 3 di attuazione del Codice, recanti "Nomina, ruolo e compiti del responsabile unico del procedimento per l'affidamento di appalti e concessioni", approvate dal Consiglio dell'Autorità con deliberazione n. 1096 del 26 ottobre 2016 ed aggiornate con deliberazione del Consiglio n. 1007 dell'11 ottobre 2017;
- Viste** Linee guida ANAC n. 4 di attuazione del Codice, recanti "Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici", approvate dal Consiglio dell'Autorità con deliberazione n. 1097 del 26 ottobre 2016, aggiornate con delibera del Consiglio n. 206 dell'1 marzo 2018 e con delibera del Consiglio n. 636 del 10 luglio 2019;
- Visto** il Decreto Commissariale n. 1697 del 31/08/2021 di revoca del Decreto Commissariale n. 1322 del 28/07/2020 e approvazione del nuovo "Regolamento per la costituzione del fondo per funzioni tecniche e criteri di ripartizione degli incentivi di cui all'articolo 113 del codice dei contratti pubblici D.Lgs. n. 50/2016, finalizzato all'incremento della produttività, al contenimento dei costi ed alla valorizzazione delle professionalità interne all'Amministrazione per lo svolgimento delle attività di competenza del Commissario di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico nella Regione Siciliana" e relativi allegati;
- Considerato** che per effetto del Decreto Direttoriale n. 227 del 07/12/2021 Regione Sicilia di riprogrammazione delle risorse previste dal DPCM 14 luglio 2016, "Modalità di funzionamento del Fondo per la progettazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico" in attuazione del citato art. 55 della legge 28 dicembre 2015, n. 221", l'intervento identificato con il codice ReNDiS 19IRE55/G1 ed avente oggetto "Mitigazione del rischio geomorfologico in Cda Malpertuso Codice Dissesto 013-5BR-022" proposto da codesto Comune, ha ottenuto, tra gli altri, il finanziamento di € 237.202,56 per la redazione della progettazione definitiva ed esecutiva;
- Visto** il decreto n. 1843 del 01/12/2022 con il quale, nell'ambito dell'intervento in oggetto, il Geom. Domenica Colasante, dipendente in servizio presso l'Area Tecnica del Comune di Brolo, già individuato con Determina del Responsabile dell'Area Tecnica del Comune di Brolo n. 389 del 12/10/2017, è stata confermata Responsabile Unico del Procedimento;
- Visto** il Progetto di fattibilità preliminare, acquisito agli atti in data 15/11/2022 con prot. n. 14384;
- Visto** l'approvazione in linea tecnica del PFTE redatto dal Responsabile del Procedimento geom. Domenica Colasante con verbale del 23/10/2017;
- Considerato** che, per il prosieguo delle attività necessarie alla realizzazione del progetto identificato con codice interno FP_MEE55 – Comune di Brolo (ME) – "Mitigazione del rischio geomorfologico in Cda Malpertuso Codice Dissesto 013-5BR-022" – Codice ReNDiS 19IRE55/G1, si è reso necessario l'affidamento dei servizi di architettura e ingegneria ai soggetti di cui all'art. 46 del Codice;
- Visto** il Decreto Commissariale n. 564 del 28/03/2023 con il quale è stato finanziato, l'importo di € 196.123,06 oltre oneri e iva (ovvero € 245.850,49 comprensivo di oneri ed IVA);
- Visti** gli atti di gara (bando di gara, modelli per presentare l'offerta, avvisi, Schema di contratto, calcolo competenze tecniche) predisposti da questa stazione appaltante;
- Visto** il Decreto a Contratte n. 1202 del 27/06/2023 con il quale è stata autorizzata la gara di affidamento dell'appalto dei servizi di ingegneria e architettura relativi





COMMISSARIO di GOVERNO

per il contrasto del dissesto idrogeologico nella Regione Siciliana

all'acquisizione delle indagini geologiche, alla VIARCH, allo Studio geologico in fase di progettazione definitiva, alla Direzione Lavori delle indagini, alla progettazione definitiva ed esecutiva, al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, con applicazione della procedura aperta come definita dall'art. 3, comma 1, lett. sss) del Codice e disciplinata dall'art. 60 del Codice utilizzando il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo;

- Vista** la pubblicazione della procedura di gara sulla piattaforma telematica, avvenuta in data 27/06/2023 con il termine per la presentazione delle buste per via telematica fissato entro e non oltre le ore 13:00 del giorno 03/08/2023;
- Considerato** che l'apertura delle offerte presentate è stata fissata, a seguito di comunicazione inviata ai concorrenti tramite piattaforma telematica, per il giorno 30/08/2023 alle ore 09:30;
- Preso Atto** che il Servizio di verifica della documentazione amministrativa nella prima seduta di gara pubblica del 30/08/2023, ha verbalizzato che *".. principiate le operazioni di apertura delle buste amministrative, riscontra che il concorrente produce i requisiti relativi alle categorie S.04 e V.02. Quindi, presa visione della legge speciale di gara al fine di procedere alla verifica dei requisiti richiesti, il Servizio ravvisa una discrasia tra le categorie inserite nelle parcelle (pagina 4 e 5 del bando) e le categorie inserite nella tabella 7.3.1. (pagina 18 e 19 del bando). Nello specifico, la tabella 7.3.1 del bando riporta la categoria V.02 (INFRASTRUTTURE PER LA MOBILITÀ) anziché la categoria corretta indicata nelle parcelle D.02 (IDRAULICA), ferma restando la correttezza degli importi. Pertanto, il Servizio, constatata tale discrasia, interrompe le operazioni di verifica e rimanda alla Stazione Appaltante e al R.U.P. i successivi adempimenti."*
- Ritenuto** che la discrasia rilevata dal Servizio di verifica potrebbe avere indotto gli operatori economici a presentare offerte con riferimento alla categoria V.02 (INFRASTRUTTURE PER LA MOBILITÀ) anziché alla categoria corretta indicata nelle parcelle D.02 (IDRAULICA);
- Tenuto conto** che tale circostanza fattuale, rilevata solo nel corso delle operazioni di verifica amministrativa, risulta ostativa al regolare e corretto espletamento della procedura di gara per l'affidamento dei servizi in oggetto, potendo determinare una deviazione dai principi di trasparenza e parità di trattamento tra gli operatori economici ;
- Tenuto conto** di quanto stabilito all'art. 23, punto 1, della lex specialis (Bando di Gara), "ALTRE INFORMAZIONI": *"L'Amministrazione appaltante si riserva, a proprio insindacabile giudizio, di annullare la presente gara in qualunque momento o di non procedere alla successiva aggiudicazione, senza che gli operatori economici concorrenti abbiano da ciò nulla a pretendere. La partecipazione alla gara costituisce accettazione della presente clausola da parte del concorrente"*;
- Dato atto** che l'annullamento intervenuto prima dell'aggiudicazione non comporta alcun indennizzo rientrando nella potestà discrezionale dell'Ente Pubblico disporre la revoca del bando e degli atti successivi, come peraltro stabilito all'art. 23, punto 1, della lex specialis, in presenza di concreti motivi di interesse pubblico tali da ritenere inopportuna o anche solo da sconsigliare la prosecuzione della gara (c. di S.; VI, 6 maggio 2013, n. 2418);
- Considerato** opportuno, alla luce di quanto evidenziato, in ossequio ai principi di buona amministrazione, addivenire all'annullamento in autotutela della procedura di gara in oggetto richiamata, al fine di rinnovare la procedura di gara rettificando l'errore sopra detto all'uopo allegando la documentazione dell'intervento corretta;
- Verificata** la sussistenza dei presupposti di Legge per poter procedere in autotutela in armonia con quanto disposto ai sensi dell'art. 21 *nonies* della Legge 241/1990 e ss.mm.ii.;

7 di 8



**COMMISSARIO di GOVERNO**

per il contrasto del dissesto idrogeologico nella Regione Siciliana

Considerato che, di conseguenza, in ossequio ad un pacifico e consolidato orientamento giurisprudenziale, nel procedimento finora espletatosi si è formata - in capo agli offerenti - una mera aspettativa non qualificata alla conclusione del procedimento che non comporta per l'Amministrazione speciali oneri motivazionali o l'inoltro agli interessati di specifica comunicazione di avvio del procedimento;

Considerato che, nel caso di specie, sussistono tutti i presupposti fattuali e normativi per procedere all'annullamento d'ufficio del n. 1202 del 27/06/2023 e della procedura di gara consequenziale;

Tutto ciò visto e considerato,

DECRETA**Art. 1**

(Premesse)

Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente Atto.

Art. 2

(Revoca del Decreto a Contrarre n. 1202 del 27/06/2023 e annullamento della procedura di gara consequenziale)

In ordine a quanto previsto dall'art. 27, punto 1, del bando di gara, è disposta, in sede di autotutela, ai sensi dell'art. 21 *quinquies* e *nonies* e della Legge 241/1990, per le motivazioni espresse in narrativa, la revoca del Decreto a Contrarre n. 1202 del 27/06/2023 e l'annullamento, della procedura aperta per l'affidamento dell'intervento: **FP_MEE55 - Comune di Brolo (ME) - "Mitigazione del rischio geomorfologico in Cda Malpertuso Codice Dissesto 013-5BR-022" - Codice ReNDiS 19IRE55/G1 - Codice CUP J86J15002480005 - Affidamento servizi di ingegneria e architettura correlati alle indagini geologiche, alla VLARCH, allo studio geologico in fase di progettazione definitiva, alla direzione lavori delle indagini, alla progettazione definitiva ed esecutiva, al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione - Importo a base di gara € 196.123,06**

Si dà atto che l'annullamento intervenuto prima dell'aggiudicazione non comporta alcun indennizzo rientrando nella potestà discrezionale dell'ente Pubblico il disporre la revoca del Decreto a Contrarre n. 1202 del 27/06/2023 e degli atti consequenziali, come peraltro stabilito dall'art. 27, punto 1, della lex specialis, in presenza di concreti motivi di interesse pubblico tali da ritenere inopportuna o anche solo da sconsigliare la prosecuzione della gara.

Art. 3

(Notifica e pubblicazione)

Il presente Decreto, pubblicato ai sensi del D.Lgs. 33/2013 sul sito istituzionale dell'Ufficio del Commissario di Governo www.ucomidrogeosicilia.it, sarà trasmesso al R.U.P., al Progettista, all'Area "Appalti e Contratti" ed alle Aree "Monitoraggio-RIO", "Amministrativa -Interventi", "Servizi finanziari e contabili" e Area Tecnica dell'Ufficio del Commissario di Governo per quanto di competenza.

Il Responsabile Unico del Procedimento

(Geom. Domenica Colasante)

Il Soggetto Attuatore

Dott. Maurizio Crocicchi

